

COLLEGIO DIMESSE

Scuola Primaria - Paritaria 5.X.2001 – UD1E001008
Scuola Secondaria di 1° grado - L.R. 28.VI.1947 - Paritaria 31.VII.2001 – UD1M008008

Via Treppo, 11 - 33100 Udine - tel 0432 501921 - fax 0432 298686 - segreteria@dimesse.org
www.collegiodimesse.org

REGOLAMENTO INTERNO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO

PREMESSA

1. I due ordini di scuole (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado) annesse al Collegio Dimesse realizzano la loro opera educativa di “istruire la mente per educare il cuore” sulla base di una tradizione secolare che trova le sue radici nell’attività pedagogica delle suore Dimesse che fin dal 1656 operano nella città di Udine per la formazione prima delle sole fanciulle e più tardi anche dei fanciulli.

È una scuola paritaria, riconosciuta dallo Stato Italiano per aver fatto proprie le indicazioni ministeriali nell’osservanza della legge.

Offre un servizio di grande utilità alle famiglie e si configura come realtà sociale di notevole valenza nel campo della libertà di educazione sancita dalla nostra Costituzione.

L’itinerario che le nostre scuole si propongono mira a rendere l’alunno capace di accogliere e realizzare la vita in un giusto rapporto con se stesso, con gli altri e con Dio: le scuole diventano una comunità educativa scolastica che ha come finalità l’educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita.

2. Il presente Regolamento, pur nel rispetto di un ampio spazio di creatività delle singole persone e delle varie componenti della comunità educativa, con le norme qui contenute si propone di offrire a tutti i membri della comunità (docenti, alunni e genitori) indicazioni chiare per un’intensa collaborazione nell’ambito delle varie attività educative che si svolgono nell’Istituto.

Regolamento interno dei docenti.

a. Indicazioni didattiche.

1. Come membri della Comunità Educativa i docenti sono impegnati al raggiungimento delle finalità proprie dell’Istituto attraverso un insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita. Essi collaborano al buon andamento dell’Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe.
2. All’inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati in riunioni collegiali a definire gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente e per definire e garantire l’indispensabile uniformità di indirizzo dell’Istituto.
3. Nello svolgimento del proprio lavoro ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi, adoperi le varie tecniche della propria disciplina utilizzando le strutture fornite dalla scuola: gabinetti scientifici, biblioteca, sussidi informatici, tele-audio-visivi ecc. e interessando costantemente gli allievi attraverso spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti, libri di testo, tecnologie informatiche, compiti per casa, esercitazioni varie, ricerche didattiche.
4. La presentazione e spiegazione degli argomenti siano contraddistinte da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli alunni.
5. Nel dialogo educativo siano privilegiati i colloqui didattici, condotti in modo adeguato e stimolante sì da servire, oltre che come verifica dell’apprendimento e delle competenze acquisite, anche come approfondimento dei vari argomenti di studio.
6. I compiti scritti in classe - almeno tre al quadrimestre - dovranno essere tempestivamente e accuratamente corretti e, dopo un’esauriente spiegazione e discussione in classe con gli alunni, riposti in sala insegnanti non più tardi del 10° giorno dalla loro esecuzione.
7. Per evitare la coincidenza dei compiti scritti in classe o l’eccessiva vicinanza di compiti diversi per la stessa classe, i singoli insegnanti programmino le date delle varie esercitazioni sul Registro di classe.
8. I docenti dovranno esigere che gli alunni siano forniti sempre, oltre che del libretto personale, anche dei libri di testo e ne facciano un adeguato uso sia in classe che a casa.
9. Le lezioni per casa dovranno essere di moderata estensione, senza eccessivo aggravio per gli alunni, considerando il fatto che parecchi si fermano a scuola anche nei pomeriggi per le attività integrative e/o per il doposcuola.

10. Nella scelta dei libri di testo i docenti, dovranno tener presenti, oltre che le disposizioni ministeriali e gli orientamenti degli organi collegiali a ciò preposti, le finalità specifiche di ispirazione cristiana dell'Istituto.
11. Alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti, tra le varie operazioni di chiusura delle attività, dovranno consegnare in Presidenza una relazione conclusiva del lavoro svolto, con esplicito riferimento a quanto preventivato all'inizio dell'anno.
12. Particolare rilievo nel contesto delle attività educative assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti promossi dalla Presidenza o dal Collegio Docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto di lavoro. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi.

b. Rispetto delle regole.

13. Gli insegnanti sono assunti con regolare Contratto di lavoro AGIDAE.
14. L'orario di lavoro comprende le attività di insegnamento (24 ore per la Primaria e 18 per la Secondaria di 1° grado) e le attività di non insegnamento connesse con il funzionamento della scuola.
15. Rientrano tra gli obblighi della funzione docente: la correzione dei compiti, la preparazione delle attività didattiche, la compilazione dei Registri di classe e personale e degli atti richiesti dalle disposizioni ministeriali, la partecipazione alle riunioni dei Consigli di Classe, il ricevimento dei genitori.
16. Durante i periodi di attività didattiche possono essere richieste ai docenti, per attività integrative, anche non curricolari, in ore pomeridiane, ore eccedenti l'orario contrattuale, come da Contratto di lavoro.
17. L'orario scolastico è stabilito dalla Presidenza. Le esigenze dei singoli docenti saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non in contrasto con una conveniente distribuzione didattica dei singoli insegnamenti.
18. Gli insegnanti della scuola Primaria dovranno trovarsi nelle aule dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni, esercitando un'opportuna opera di vigilanza durante l'ingresso dei bambini. Per i docenti della Secondaria di 1° grado tale obbligo viene limitato a cinque minuti.
19. Tutti i docenti, anche quando non hanno la prima ora di lezione, devono trovarsi a scuola con un certo anticipo, per garantire ai colleghi la puntualità nel cambio.
20. Nell'avvicendamento degli insegnanti fra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità.
21. L'inizio delle lezioni viene contrassegnato da una breve preghiera comunitaria o da un attimo di religioso silenzio.
22. Tra gli obblighi di servizio (puntualità, ordine, diligenza) riveste particolare importanza l'obbligo di vigilanza sui minori all'ingresso, all'uscita e durante la permanenza nella scuola, per cui valgono le seguenti norme:
 - ** gli alunni non debbono mai essere lasciati soli nell'aula, nei corridoi, nei cortili. Di eventuali disordini o inconvenienti i docenti saranno responsabili davanti alla Presidenza, e, se il caso lo richiede, davanti alla legge;
 - ** all'ingresso, al mattino, i piccoli della Primaria si raccoglieranno nella sala accoglienza con la sorveglianza di personale dell'Istituto; gli alunni della Secondaria attenderanno nel corridoio o in atrio il suono della prima campana;
 - ** all'uscita, al termine delle lezioni, ogni insegnante accompagnerà la classe o in sala accoglienza ove gli alunni saranno consegnati ai genitori, o in atrio (gli alunni della Secondaria);
 - ** il passaggio degli alunni dall'aula alla palestra o alla sala computer o alla mensa deve avvenire sotto la sorveglianza dei docenti, in ordine e in silenzio.
23. L'uso delle note sul registro di Classe dovrà essere piuttosto moderato per evitarne l'inflazione e, quindi, l'inefficacia.
24. È assolutamente vietata a tutti i docenti la semplice espulsione dall'aula degli alunni "indisciplinati" con la conseguente sosta nei corridoi. Gli inconvenienti che si possono verificare in simili casi sconsigliano decisamente tale tipo di provvedimento.
25. Per l'assegnazione dei posti nell'aula sarà il docente prevalente e/o coordinatore, sentiti i colleghi, a stabilire i banchi degli alunni, indicandone la distribuzione su una "piantina della classe", se si ritiene opportuno. È quanto mai utile, per motivi di carattere pedagogico, operare mensilmente una variazione dei posti di tutti gli alunni.
26. Durante le lezioni agli alunni non sono consentite uscite dall'aula, se non in casi veramente urgenti, rimandando eventuali permessi al cambio dell'ora.
27. Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o valutazione dei Consigli di Classe, soprattutto durante le operazioni di scrutinio.

28. Il Consiglio di Classe, sia nella scuola Primaria che in quella Secondaria di 1° grado, è formato da tutti gli insegnanti della classe e dai rappresentanti dei genitori, regolarmente eletti. Nell'ultima classe della secondaria di 1° grado partecipano ai Consigli anche due rappresentanti degli alunni, regolarmente eletti, e senza diritto di voto.
29. Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sugli appositi Registri e precisamente sul Registro di Classe e sul Registro Personale. Questi debbono essere tenuti con particolare cura e aggiornati costantemente in ogni loro parte. Vanno lasciati a scuola per le eventuali ispezioni.
30. È vietato fumare durante l'orario di lavoro e all'interno della struttura scolastica.

Regolamento interno alunni e genitori.

1. La frequenza scolastica quotidiana è un obbligo, a cui si impegnano gli alunni e le loro famiglie all'atto dell'iscrizione. L'assenteismo per futili motivi, oltre a compromettere seriamente la continuità degli studi per gli assenti, finisce anche col turbare il regolare svolgimento dell'attività scolastica dell'intera classe.
2. Gli alunni entrano nei locali scolastici a partire dalle ore 7.30; il suono della campanella segna l'inizio delle lezioni. Eventuali ritardi, solo se dovuti a cause di forza maggiore, saranno giustificati dal Dirigente Scolastico o docente da lui designato.
3. Ogni genitore è tenuto a giustificare l'assenza o il ritardo del figlio. Qualora la famiglia richieda l'uscita anticipata del figlio è tenuta a farne richiesta con nota specifica alla scuola, da cui emerga l'autorizzazione e l'assunzione di responsabilità con l'indicazione della persona incaricata dell'accompagnamento.
4. Le giustificazioni delle assenze devono essere presentate al docente della prima ora e devono esprimere con chiarezza i giorni e i motivi dell'assenza medesima. Le assenze per malattia di durata superiore ai cinque giorni non devono essere giustificate anche con certificato medico.
5. Le assenze di un solo giorno per motivi familiari o personali non possono costituire valida giustificazione per imprevisioni scolastiche successive.
6. Tutti gli alunni, in relazione all'età e alla progressiva maturazione, considereranno la scuola come impegno fondamentale della loro vita.
7. Ogni alunno è tenuto a comportarsi correttamente in classe e nella scuola, durante le ore di lezione e negli intervalli, nei rapporti con i docenti, con il personale non docente e con i compagni; è tenuto pure al rispetto dell'ambiente, delle strutture e del materiale didattico, ed è anche responsabile di eventuali danni.
8. Il giudizio sul comportamento è in relazione, oltre che alla disciplina, alla correttezza con gli insegnanti, alla assiduità e diligenza nei doveri scolastici e alla puntualità.
9. Se si verificano casi di comportamento ripetutamente scorretto (parole o gesti, o scritti sconvenienti), su delibera del Consiglio di Classe, si informerà la famiglia per concordare interventi adatti.
10. Alle lezioni delle singole discipline gli alunni dovranno partecipare forniti del materiale occorrente e dei libri di testo adeguati, utilizzandoli opportunamente durante lo svolgimento delle lezioni per facilitare il processo di apprendimento con l'ausilio di questo importante mezzo didattico. Le ripetute negligenze possono costituire motivo di sanzioni disciplinari.
11. Durante le ore di lezione, alle quali gli alunni sono tenuti a partecipare attivamente con impegno e correttezza di comportamento, non è consentito uscire dalle aule, salvo casi di grave necessità e dopo aver ottenuto il permesso dal docente interessato.
12. Tutti gli alunni hanno il dovere di conservare il decoro dei locali e dei mobili della scuola e saranno responsabili in proprio di eventuali danni arrecati. Uguale rispetto sarà dovuto agli oggetti dei propri compagni (libri, vestiario, etc.) che non potranno essere maltrattati o manomessi senza venir meno ai più elementari principi della buona educazione.
13. Particolare attenzione dovrà essere posta da tutti per la pulizia dei locali interni ed esterni dell'Istituto, evitando in ogni modo di imbrattare porte o pareti e di gettare per terra carte o rifiuti di qualsiasi genere, per i quali sono disposti appositi contenitori.
14. Strumenti o materiale estranei all'attività della scuola saranno sequestrati se ritenuti pregiudizievoli alla sicurezza o a un corretto svolgimento dell'attività scolastica.
15. La scuola non risponde degli oggetti dimenticati, smarriti o rubati nei propri locali, anche se userà ogni attenzione perché ciò non avvenga e invita a non portare a scuola oggetti di valore, somme di denaro, cellulari e/o giochi elettronici.

16. È fatto divieto di utilizzare telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici all'interno della scuola. L'infrazione di tale divieto comporterà sanzioni disciplinari.
17. In caso di pediculosi i genitori sono tenuti ad avvertire tempestivamente la scuola; la riammissione in classe è possibile solo dopo un adeguato trattamento e con autocertificazione che è stato effettuato il trattamento.
18. In caso di disturbi fisici o malessere, comunque sopravvenuto, la scuola presta il primo soccorso ed eventualmente avverte la famiglia; in situazione che si presenti più seria provvede ad accompagnare l'alunno al Pronto Soccorso avvisando contemporaneamente la famiglia.
19. Gli alunni non possono portare in classe, in occasione di compleanno o altre ricorrenze, dolci casalinghi o bevande.
20. Non è permesso ai genitori l'accesso nelle aule né sostare nell'edificio scolastico durante l'orario scolastico, né soffermarsi davanti alle porte e finestre delle aule.
21. Non è consentito, se non per gravi motivi, entrare nel cortile della scuola con le macchine.
22. È vietato fumare all'interno della struttura scolastica.
23. Gli alunni e le alunne indossano il grembiule blu.
24. Nel clima di coeducazione dell'Istituto i rapporti fra ragazzi e ragazze siano atteggiati a estrema correttezza, in modo da realizzare veramente un ambiente umano ricco, formativo e aperto. Si evitino pertanto sia atteggiamenti di reciproco rifiuto che comportamenti tendenti all'esclusivismo dei rapporti, sviluppando invece con tutti rapporti di cordiale amicizia e collaborazione.
25. In caso di mancanze disciplinari per le quali viene interessata la Presidenza, gli alunni potranno esprimere con serenità la propria versione dei fatti senza eludere le proprie responsabilità, ma collaborando per una esatta ricostruzione della verità.
26. Nei casi previsti dal numero precedente spetta al Preside indicare la sanzione disciplinare o decidere di riunire il Consiglio di Classe e ricorrere al Regolamento di disciplina della scuola. Comunque in ogni caso gli alunni dovranno essere sempre ascoltati. Le gravi mancanze contro la morale, la religione e il rispetto dovuto ai superiori e condiscepoli sono motivo sufficiente di ricorso al Regolamento di disciplina della scuola.
27. Nei rapporti Scuola-Famiglia assumono un'importanza rilevante i seguenti momenti:
 - a. l'incontro di tutti i genitori di una classe all'inizio dell'anno scolastico con i docenti della classe per la presentazione del progetto educativo, del PTOF e delle norme che regolano l'elezione dei due rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe;
 - b. il colloquio personale, su appuntamento, dei genitori con gli insegnanti del proprio figlio per una conoscenza più approfondita dell'alunno e per aiutarlo a conseguire nel modo più sereno gli obiettivi programmati;
 - c. la firma del documento di valutazione (pagella) alla fine del primo quadrimestre e la consegna alla fine dell'anno scolastico. Nel contesto di quanto sopra la scuola privilegerà due incontri collegiali, nel mese di dicembre e di aprile, per una valutazione infraquadrimestrale degli alunni;
 - d. la famiglia si impegna a fornire alla scuola, oltre ai dati anagrafici, ogni informazione che risulti significativa per l'impostazione della relazione interpersonale e del progetto educativo: la scuola assicura e si impegna nella massima tutela di tali dati;
 - e. il rapporto docenti-genitori deve avvenire esclusivamente dentro i locali scolastici nei giorni e nelle ore fissati, perciò i genitori evitano di fermare i docenti all'entrata e uscita della scuola o di telefonare nelle loro abitazioni.
28. Con l'obiettivo di garantire la massima tutela dei minori e promuovere un ambiente educativo sicuro e rispettoso la scuola ha predisposto un protocollo antibullismo. Questo documento intende fornire linee guida chiare e pratiche per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo.
29. Il presente Regolamento, proposto dall'Ente Gestore della scuola, sentito il Preside, è stato discusso e approvato all'unanimità dal Collegio Docenti.
30. Spetta al Consiglio di Istituto confermare definitivamente il testo dopo eventuali interventi di integrazione o di modifica.

Il Rappresentante dell'Ente Gestore
(prof. Rosamaria Mongiat)

Rosamaria Mongiat



Il Dirigente Scolastico
(prof. Marta Bordon)

Marta Bordon